

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

La presente relazione al bilancio preventivo 2016 assolve alla funzione di fornire i necessari chiarimenti sulle poste contabili previsionali, dando ragione, ove ciò sia ritenuto necessario, dei criteri adottati nella redazione del documento.

Occorre innanzitutto mettere in evidenza alcune considerazioni che hanno presieduto alla formazione del presente bilancio di previsione.

Innanzitutto, a fronte dello sviluppo dell'attività di Mediazione che si è avuta negli anni precedenti, si è ritenuto di scorporare, a partire dal bilancio del 2012, in due distinte partizioni il bilancio di previsione, l'una relativa all'attività istituzionale prevalentemente incentrata sulla contribuzione attiva del Consiglio dell'Ordine e sulle erogazioni liberali e l'altra afferente all'attività di mediazione vera e propria oggetto di fatturazione nei confronti degli utilizzatori del servizio.

La distinzione si è resa necessaria anche per valutare e preordinare l'incidenza dei ricavi commerciali, derivanti appunto dall'attività di Mediazione, in rapporto al complesso dell'attività della Fondazione. Non vi è dubbio alcuno, infatti, che la principale preoccupazione del Consiglio deve essere rivolta a mantenere una indiscussa prevalenza dell'attività istituzionale rispetto a quella commerciale.

A ciò siamo invitati anche dalla apposita Direzione della Regione EmiliaRomagna che esegue la vigilanza nei confronti delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle persone giuridiche.

A parte questa annotazione relativa all'organizzazione dei conti, dal punto di vista del merito occorre però precisare che l'attività di Mediazione si è gradualmente incrementata nel corso degli ultimi anni e si ritiene che questa situazione perdurerà anche per tutto il periodo amministrativo del 2016. Per questo motivo sono stati previsti ricavi da mediazione per euro 75.000 superiori a quelli effettivamente conseguiti nell'esercizio 2015. Va precisato che la previsione, comunque, risulta assai difficile su questo aspetto.

In ordine ai componenti positivi aventi natura istituzionale, si è sostanzialmente confermato, così come a consuntivo 2015, in euro 80.000 il contributo dell'Ordine.

Per quanto riguarda le spese preventivate, si sono quotate ad euro 91.000, cioè pressochè invariate rispetto al consuntivo 2015 le spese di personale, mentre le altre spese per la gestione corrente sono state ridimensionate rispetto al preventivo precedente anche alla luce di quanto riscontrato a consuntivo nell'anno 2015.

Il bilancio di previsione chiude con un risultato di pareggio mentre la proporzione tra attività commerciale ed istituzionale risulta "sbilanciata" a favore di quest'ultima.

Qualora nel corso dell'esercizio le previsioni dovessero richiedere un riassetto, sarà cura del Consiglio provvedere ad un aggiornamento del bilancio preventivo. Detta revisione, se necessaria, sarà oggetto di formale approvazione e di trasmissione all'organo di Vigilanza.

Forlì,.....

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione